



**Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore
ceramico e di materiali refrattari**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 107
CODICE LEI: 549300CKJZIG60KXL871

**Documento sulla strategia d'investimento e di accordi con i
gestori di attivi**

Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi ai sensi dell'art. 124 - sexies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF)

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 febbraio 2025

Il presente documento è redatto in conformità alle prescrizioni del D.Lgs 58/98 e del Regolamento Covip, di cui alla Deliberazione del 2 dicembre 2020, in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione

Documento sulla strategia di investimento e di accordi con i gestori attivi - 2025

La Delibera Covip del 2 dicembre 2020, pubblicata il 4 dicembre 2020, adotta il “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione”.

L’Art. 5, di tale delibera, “Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi” stabilisce che:

1. In conformità alle modalità indicate dall’articolo 4, comma 1, sono messe a disposizione del pubblico gratuitamente le informazioni di cui all’articolo 124-sexies, comma 1, del TUF, volte a illustrare in che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario delle risorse del fondo pensione contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine degli attivi del fondo pensione. Tali informazioni sono aggiornate annualmente, entro il termine di cui all’articolo 4, comma 3, qualora non intervengano modifiche sostanziali in corso d’anno, da pubblicarsi tempestivamente.
2. Laddove rilevante, in funzione delle caratteristiche dei singoli fondi pensione o dei loro comparti, le informazioni di cui al comma 1 illustrano altresì in che modo gli elementi principali della strategia di investimento azionario delle risorse del fondo pensione sono coerenti con il profilo e la durata delle passività, in particolare a lungo termine.
3. Qualora l’investimento delle risorse del fondo pensione è effettuato per il tramite di gestori di attivi sono fornite al pubblico, con le medesime modalità di cui al comma 1, le informazioni riguardanti l’accordo di gestione di cui all’articolo 124-sexies, comma 2, del TUF, ovvero quelle di cui all’articolo 124-sexies, comma 3, del medesimo TUF.
4. Le informazioni di cui al presente articolo possono essere messe a disposizione del pubblico attraverso ulteriori mezzi on-line o piattaforme dedicate, secondo modalità che ne assicurino l’agevole individuazione e l’accessibilità gratuita.

La Comunicazione al pubblico deve essere aggiornata entro il 28.2 di ogni anno, qualora non intervengano modifiche sostanziali in corso d’anno, da pubblicarsi tempestivamente.

In sintesi, tali norme prevedono che gli investitori istituzionali comunichino al pubblico in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle loro passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi.

È previsto che, qualora l'accordo con il Gestore non includa uno o più degli elementi sottoindicati, il Fondo debba illustrare in modo chiaro e articolato le ragioni di tale scelta. Gli elementi ai quali si fa riferimento, all’articolo 124-sexies del TUF, sono:

- a) le modalità con cui l'accordo incentiva il gestore di attivi ad allineare la strategia e le decisioni di investimento al profilo e alla durata delle passività degli investitori istituzionali, in particolare delle passività a lungo termine;
- b) le modalità con cui l'accordo incentiva il gestore di attivi a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine;
- c) le modalità con cui il metodo e l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati del gestore di attivi e la sua remunerazione per l’attività di gestione, sono in linea con il profilo e la durata delle passività dell'investitore istituzionale, in particolare delle passività a lungo termine, e tengono conto dei risultati assoluti a lungo termine;

- d) le modalità con cui l'investitore istituzionale controlla i costi di rotazione del portafoglio sostenuti dal gestore di attivi, nonché le modalità con cui definisce e controlla un valore prefissato di rotazione del portafoglio e il relativo intervallo di variazione.
- e) l'eventuale durata dell'accordo con il gestore di attivi.

La strategia di investimento azionaria viene definita per ogni singolo comparto contestualmente all'impostazione della politica d'investimento. In tale sede viene peraltro definito, l'orizzonte medio di permanenza degli aderenti nel comparto e il differente profilo di rischio che si intende attribuire al singolo comparto. Sulla base della suddetta analisi delle passività viene definito il mix delle varie asset class, che tiene pertanto conto del contributo che, ogni singola componente e in particolare quella azionaria, può fornire al conseguimento di risultati adeguati rispetto agli obiettivi del comparto. Le asset allocation così definite sono valutate sulla base di un'analisi che mira a verificare che gli orizzonti temporali finanziari di ogni comparto, necessari a raggiungere gli obiettivi di rendimento target siano compatibili con gli orizzonti temporali delle passività. La politica d'investimento viene sottoposta a verifica di adeguatezza con cadenza almeno triennale ovvero ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

Relativamente al punto a), l'asset allocation strategica definita nell'ambito della politica d'investimento viene integralmente ripresa nell'ambito dei mandati di gestione ("le convenzioni") che il Fondo stipula, in conformità alle previsioni normative di settore, con gestori qualificati. In tale contesto sono altresì stabiliti limiti qualitativi e quantitativi di specifiche asset class il cui controllo è affidato in prima istanza al Depositario. Le convenzioni prevedono altresì stringenti verifiche circa il rispetto da parte degli stessi delle linee guida definite dal Fondo. Il Fondo pensione verifica nel continuo e in modo autonomo la rispondenza della gestione agli obiettivi, alle strategie e ai vincoli definiti nelle convenzioni. Inoltre il Fondo incontra periodicamente (di norma con cadenza semestrale) i gestori incaricati svolgendo un confronto sulle strategie adottate nonché sulla visione dei mercati.

Relativamente al punto b) il Fondo, non può entrare nel merito delle modalità in cui il gestore assume le decisioni d'investimento, ma valuta approfonditamente in fase di selezione il processo d'investimento della società e dello specifico mandato di gestione. Dall'altra parte il Fondo pensione ha previsto – all'interno delle convenzioni di gestione - che i gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, in ottemperanza agli orientamenti normativi e regolamentari riguardanti il settore degli investitori istituzionali, considerino all'interno del proprio processo di investimento anche i fattori Environment, Social e Governance (ESG).

Relativamente al punto c), l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati del gestore coincide con la durata contrattuale, fermo restando la possibilità di valutare eventuali rinnovi nel rispetto delle indicazioni normative vigenti. Al contempo, coerentemente agli standard definiti dall'Autorità di Vigilanza, è prevista la possibilità da parte del Fondo di recedere, senza obbligo di motivazione né oneri, con tempi di preavviso predefiniti e contenuti. Le convenzioni di gestione disciplinano inoltre le ipotesi di risoluzione, al verificarsi di eventuali inadempimenti gravi da parte dei gestori incaricati. L'operato dei gestori, in ragione dello stile gestionale attualmente adottato, è finalizzato a massimizzare il tasso di rendimento netto atteso della gestione sulla durata della convenzione nel rispetto delle linee di indirizzo e del parametro di controllo del rischio previsti per ciascun mandato e viene monitorato nel continuo da parte delle Funzioni del Fondo al fine di verificarne la corretta implementazione della politica d'investimento e dei correlati limiti qualitativi e quantitativi nonché il rispetto dei limiti di rischio assegnati. Con riferimento alla remunerazione, che varia in base alla tipologia ed allo stile di gestione, è uno degli elementi valutati nel processo di selezione del Gestore, ed è inserita in ogni Convenzione. In particolare con riferimento ai mandati tradizionali e per il mandato in FIA di Infrastrutture del comparto Bilanciato, il Fondo ha optato per la definizione di una struttura commissionale basata su un'aliquota fissa, diversificata in relazione ai diversi Comparti. Con riferimento al



mandato di Private Equity, del Comparto Bilanciato, il Fondo ha optato per la definizione di una commissione fissa unitamente ad una commissione di incentivo connessa al conseguimento di risultati soddisfacenti misurati sulla base di criteri oggettivi prestabiliti.

Relativamente al punto d), Il Fondo ha individuato valori prefissati per il turnover di portafoglio che, tuttavia, non rappresentano un limite imposto al gestore, in quanto il Fondo ritiene che il parametro del turnover debba essere considerato congiuntamente ad altri fattori, tra i quali il rendimento conseguito unitamente ad una valutazione più complessiva delle circostanze contingenti del mercato. Tali valori rappresentano invece “soglie di attenzione”, oggetto di monitoraggio nell’ambito dell’attività di controllo.

Relativamente al punto e), in ogni Convenzione è definita la durata, pari a 7 anni per il Comparto Garantito, 2 anni per il Comparto Dinamico, 5 anni per i mandati tradizionali del Comparto Bilanciato, 12 anni per il mandato in Private Equity e 15 anni sul mandato Infrastrutture sul comparto Bilanciato.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, FONCER procederà all’aggiornamento annuale delle informazioni di cui alla presente comunicazione e alla pubblicazione tempestiva nel caso di modifiche sostanziali in corso d’anno.